

# Gruppo di esperti disegna il futuro

Un gruppo di esperti, tutti impegnati a titolo volontario, disegnerà il futuro della pesca dilettantistica trentina.

La Federazione pescatori li ha nominati nel corso del direttivo di venerdì sera (nella foto). Si tratta di un politico del passato come Giorgio Postal, del sociologo Antonio Scaglia, già preside della facoltà di Sociologia, di Michele Caldonazzi, specialista in ambienti acquatici e nella microfauna bentonica, Maurizio Siligardi, specialista in ecologia dell'acqua, che in passato ha lavorato alla stesura della prima carta ittica e insegna alla facoltà di ingegneria, Fernando Lunelli, che è il dirigente responsabile dell'impianto ittiogenico della Fondazione Much, Piergiorgio Casetti, esperto pescatore, Ruggero Giovannini, direttore del servizio Foreste e Fauna.

Lo scopo dell'iniziativa lo spie-



ga Mauro Finotti, presidente della Fpt: «Vogliamo andare sempre più preparati a discutere con i tecnici per evitare di portare avanti iniziative e progetti privi di adeguato supporto tecnico scientifico. Siamo convinti che in questo spirito i nostri già ottimi rapporti pos-

sano migliorare».

Le questioni più rilevanti di cui si occuperà il gruppo di lavoro sono la diffusione della pesca nelle nuove generazioni e tra le donne e questioni tecniche come la convivenza tra specie ittiche e predatori e i tagli stagionali nei fiumi trentini.

# Gruppo di esperti disegna il futuro

Un gruppo di esperti, tutti impegnati a titolo volontario, disegnerà il futuro della pesca dilettantistica trentina.

La Federazione pescatori li ha nominati nel corso del direttivo di venerdì sera (nella foto). Si tratta di un politico del passato come Giorgio Postal, del sociologo Antonio Scaglia, già preside della facoltà di Sociologia, di Michele Caldonazzi, specialista in ambienti acquatici e nella microfauna bentonica, Maurizio Siligardi, specialista in ecologia dell'acqua, che in passato ha lavorato alla stesura della prima carta ittica e insegna alla facoltà di ingegneria, Fernando Lunelli, che è il dirigente responsabile dell'impianto ittiogenico della Fondazione Much, Piergiorgio Casetti, esperto pescatore, Ruggero Giovannini, direttore del servizio Foreste e Fauna.

Lo scopo dell'iniziativa lo spie-



ga Mauro Finotti, presidente della Fpt: «Vogliamo andare sempre più preparati a discutere con i tecnici per evitare di portare avanti iniziative e progetti privi di adeguato supporto tecnico scientifico. Siamo convinti che in questo spirito i nostri già ottimi rapporti pos-

sano migliorare».

Le questioni più rilevanti di cui si occuperà il gruppo di lavoro sono la diffusione della pesca nelle nuove generazioni e tra le donne e questioni tecniche come la convivenza tra specie ittiche e predatori e i tagli stagionali nei fiumi trentini.